

UNA NUOVA SPECIE DI *SARCODON* (APHYLLOPHORALES,
TELEPHORACEAE) DALLE COMUNITA ARENICOLE MEDITERRANEE

di

A. ORTEGA¹ & M. CONTU²

¹ Departamento Biología Vegetal, Univ. Granada. 18001 Granada

² Via A. Manzoni, 33. 09128 Cagliari. Cerdeña (Italia)

Resumen. ORTEGA, A. & M. CONTU (1991). Una especie nueva de *Sarcodon* (Aphylophorales, Telephoraceae) de la comunidad arenícola mediterránea. *Bol. Soc. Micol. Madrid* 15: 149-152.

Se describe *Sarcodon mediterraneus* sp. nov. a partir de material procedente del sur de España y de Cerdeña. Esta nueva especie se caracteriza con facilidad por sus colores verduzcos e hifas fibuladas, así como por sus esporas y hábitat.

Palabras clave: *Sarcodon mediterraneus*, taxonomía.

Summary. ORTEGA, A. & M. CONTU (1991). A new species of *Sarcodon* (Aphylophorales, Telephoraceae) from the Mediterranean sand dunes. *Bol. Soc. Micol. Madrid* 15: 149-152.

A new species of *Sarcodon* viz. *Sarcodon mediterraneus* sp. nov., is described from sand dunes in Spain and Sardinia. The new species is very well characterized by the greenish colours and clamped hyphae and has been collected always near *Juniperus phoenicea* L.

Key words: *Sarcodon mediterraneus*, taxonomy.

La flora micologica delle dune sabbiose dell'Europa mediterranea costituisce un ambiente di straordinario interesse a causa dell'alto numero di specie che ne fanno parte, molte delle quali ancora oggi poco conosciute anche a causa dello scarso numero di contributi floristici disponibili attualmente. Non è quindi inusuale imbattersi in entità rare o addirittura ancora non descritte ma dotate di caratteristiche che ne fanno dei funghi inconfondibili. A quest'ultimo gruppo appartiene la specie oggetto della presente comunicazione. Si tratta di un'entità che abbiamo potuto osservare più volte nel sud della Spagna e nella Sardegna centrale e per la quale nessun nome è risultato disponibile. Poichè si tratta di una specie dalle caratteristiche macro e micromorfologiche peculiari e costanti che ne renderanno agevole il futuro riconoscimento abbiamo ritenuto opportuno descriverla come nuova per la scienza.

***Sarcodon mediterraneus* Ortega & Contu, sp. nov.**

Pileus 1-3 cm, *latus carnosus, convexus glaber, levis, haud squamuloso-diffractus, ochraceo-viridis vel viridis, ad medium saepe albo-pruinosis, margo involutus. Aculei conferti, usque ad 5 mm demum longi, subdecurrentis, viridis. Stipes*

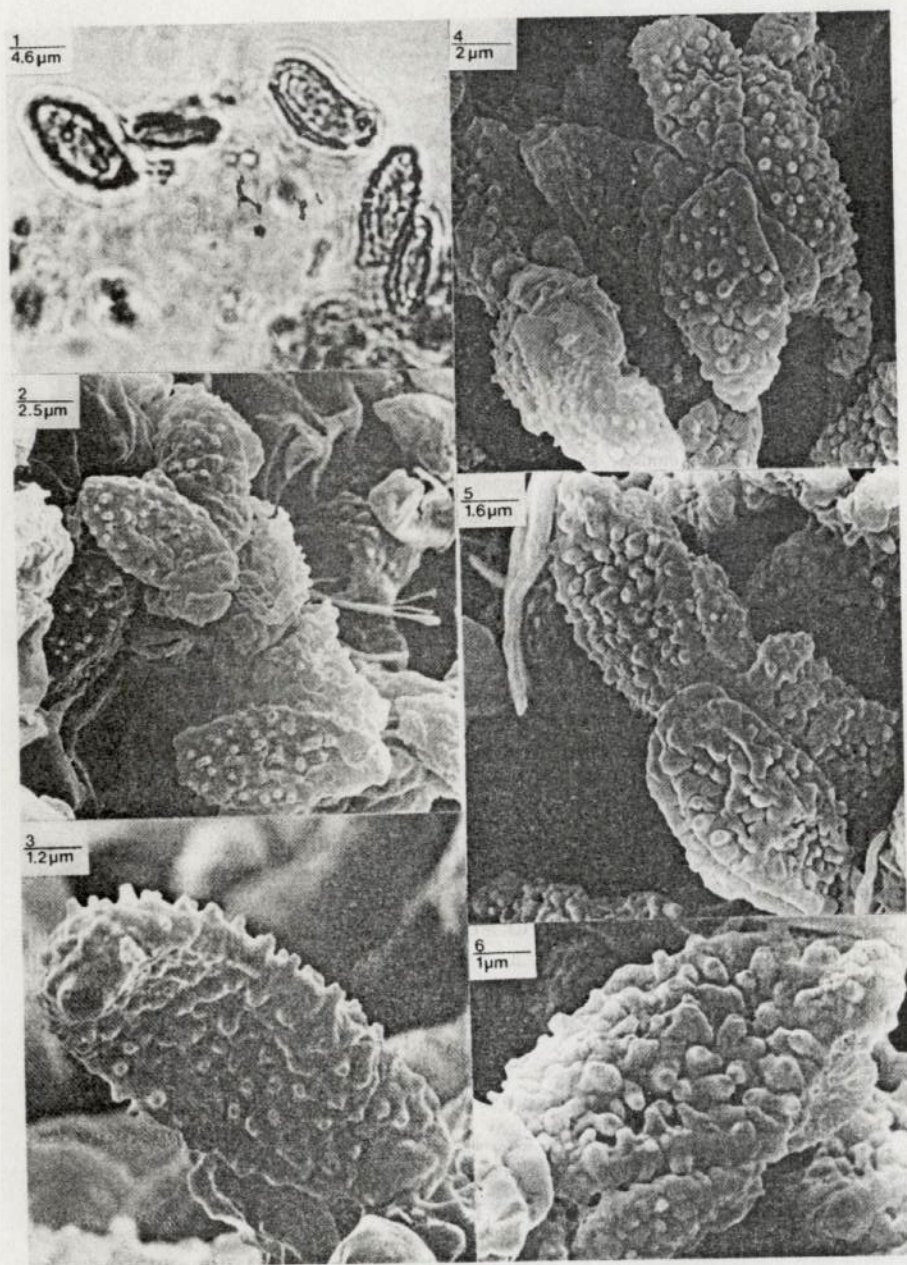


Fig. 1.—Holotypus. Spore M.O. Figs. 2-3.—Holotypus. Spore M.E.B. Figs. 4-6.—Collezioni di Sardegna. Spore M.E.B.

2-3 × 0,3-1 cm, *solidus, cylindraceus vel subfusiformes, leviter squamulosus, concolor pileo, ad basim causa mycelii album. Caro sat conspicua, fracta purpureo-tincta. Odor levis, sapor amariusculus.*

Sporae (figs. 1-6) 8-11 × 4-5 µm, *fuscidulae, subfusiformes vel fusiformes, angulato-tuberculosae* (figs. 3, 5, 6). *Basidia* 20-30 × 5-7 µm, *bispora vel tetraspora, cum fibula basalis. Cystidia nulla. Pileicutis ex hyphis clavatis intertextis constituta, pigmentatio mixta, vacuolaris et intraparietalis. Fibulae numerosae.*

Habitatio: In sabulosis locis mediterraneensibus, prope Juniperus phoenicea ex Hispania atque Sardinia cognita species. Typus un GDAC conservatus est.

Cappello 1-3 cm, abbastanza carnoso, convesso poi più allargato ma con profilo arrotondato al margine, sovente irregolarmente gibboso; cuticola secca, inseparabile, non igrofana, glabra, liscia, non squamosa, verde o verde-ocracea chiara ed uniforme, nel giovane sovente coperta da una pruina bambagliosa bianca. Aculei molto fitti, lunghi fino a 5 mm, subdecorrenti, verdastri. Gambo 2-3 × 0,3-1 cm, poco slanciato, clavato o subfusiforme, pieno e solido. Rivestimento secco, un poco squamuloso, concolore al cappello, talvolta interamente coperto dalla pruina bianca, verso la base bianco per il micelio. Carne soda e consistente al taglio porporina-rossastra nel gambo. Odore molto lieve, sapore amaro-ognolo.

Spore (figs. 1-6) 8-11 × 4-5 µm, brunastre, subfusiformi o fusiformi, tuberculato-angolose (figs. 3, 5, 6), apicolate. *Basidi* 20-30 × 5-7 µm, 2 e 4 sporici, clavati, con fibbie. *Cistidi* di ogni tipo assenti. Rivestimento pileico composto da ife clavate intrecciate o parzialmente erette, non gelificate, larghe 3-4,5 µm, con fibbie, pigmento misto, principalmente vacuolare-granulare. *Fibbie* numerose.

Habitat: In dune sabbiose dell'area mediterranea, in vicinanza di Juniperus phoenicea L. Autunno. Raro, conosciuto dalla Spagna e dalla Sardegna.

DISCUSSIONE

Questa specie è caratterizzata soprattutto dall'ecologia sabulicola, la distribuzione mediterranea, le colorazioni verdastre e micromorfologicamente dalle spore (figs. 1-6) grandi ed allungate, di profilo fusiforme, e le ife fornite di giunti a fibbia. Non abbiamo trovato nulla di simile nella letteratura specializzata (MAAS GEESTERANUS, 1975; JULICH, 1989) e le poche specie del genere dotate di ife fibbiate possiedono colorazioni e spore ben differenti [cfr. *S. versipellis* (Fr.) QuéL.; *S. imbricatus* (L.: Fr.) P. Karst.; *S. leucopus* (Pers.) Maas Gees. & Nannf.]. Inoltre l'ecologia risulta essere completamente differente poichè queste specie crescono quasi esclusivamente in boschi di conifere dell'interno. Dal punto di vista edafico ci pare rimarchevole notare come entrambe le collezioni da noi fatte provengano da località sabbiose in vicinanza di *Juniperus phoenicea L.*, fatto che potrebbe far supporre una simbiosi micorrizica fra quest'ultima essenza e *Sarcodon mediterraneus* Ortega & Contu. Sarebbero, tuttavia, necessarie ulteriori raccolte, possibilmente in altre località della zona mediterranea per confermare una simile ipotesi la quale, se confermata, rappresenterebbe un fenomeno abbastanza insolito poichè, come comunicatoci dal prof. Quadraccia (pers. com.), tale

essenza forma soprattutto micorrize endotrofiche. D'altra parte un'eventualità diversa è stata da noi scartata in quanto nelle nostre località di raccolta non vegetava alcun'altra essenza arborea al di fuori dello *Juniperus phoenicea*.

Collezioni studiate. ALMERÍA: Punta del Sabinal, bajo *Juniperus phoenicea* L., en dunas litorales, 25-III-1987, leg. A. Ortega (GDAC 32696, Holotypus) (figs. 1-3).

SARDEGNA: Marina di Arbus, loc. "Piscinas", nella sabbia pura vicino a *Juniperus phoenicea* L., IX-1987, leg. D. Farci (CAG) (figs. 4-6).

RINGRAZIAMENTI

Uno di noi (M. C.) desidera ringraziare vivamente il sig. D. Farci per la collaborazione prestata.

BIBLIOGRAFÍA

- JULICH, W. (1989). *Guida alla determinazione dei funghi*. 2. Trento.
MAAS GEESTERANUS, R. A. (1975). *Die terrestrischen Stachepilze Europas*. Amsterdam.